

Glossario

Autorità di vigilanza del mercato: organismo nazionale incaricato di controllare che i prodotti presenti sul mercato dello Stato membro rispettino la normativa applicabile, come le specifiche in materia di progettazione ecocompatibile e di etichettatura energetica.

Classe energetica: una delle sette categorie (da A a G) che indicano l'efficienza energetica di un prodotto.

Durabilità: capacità delle attrezzature o dei materiali di sopportare l'usura, le pressioni o i danni, e di rimanere in tal modo funzionali senza interventi di manutenzione o riparazione antieconomici.

Efficienza energetica: rapporto tra la produzione di un sistema o di un apparecchio e l'energia consumata.

Etichetta energetica: informazioni sul consumo di energia e sulla classe di efficienza energetica, che devono accompagnare la vendita di qualsiasi prodotto oggetto di una misura di etichettatura energetica.

Progettazione ecocompatibile: integrazione degli aspetti ambientali nella progettazione di un prodotto al fine di garantire una performance ambientale di livello elevato nel corso della sua durata.

Quantificazione dell'impatto della progettazione ecocompatibile: metodologia per monitorare e riferire in merito all'impatto delle misure in materia di progettazione ecocompatibile e di etichettatura energetica sul consumo di energia, sull'occupazione, sullo sviluppo tecnologico e sulle entrate del settore.

Riciclabilità: il potenziale ritrattamento e/o riutilizzo di un materiale di rifiuto.

Riparabilità: il potenziale ripristino della funzionalità di un prodotto.

Vigilanza del mercato: monitoraggio ed effettuazione di test da parte di autorità pubbliche volto a verificare in che misura i prodotti sono conformi alla normativa applicabile, come i requisiti in materia di progettazione ecocompatibile e di etichettatura energetica.

RISPOSTE DELLA COMMISSIONE ALLA RELAZIONE SPECIALE DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA

"L'AZIONE DELL'UE PER LA PROGETTAZIONE ECOCOMPATIBILE E L'ETICHETTATURA ENERGETICA: SIGNIFICATIVI RITARDI E INADEMPIENZE HANNO RIDOTTO L'IMPORTANTE CONTRIBUTO A UNA MAGGIORE EFFICIENZA ENERGETICA"

SINTESI

I. La Commissione riconosce l'importante contributo a una maggiore efficienza energetica ottenuto attraverso l'azione dell'UE per la progettazione ecocompatibile e l'etichettatura energetica come riferito dalla Corte dei conti europea. La normativa in questo campo crea vantaggi per i consumatori, l'industria e l'ambiente. Tenuto conto delle ripercussioni importanti di tale politica, la Commissione segue un solido processo di regolamentazione che comprende un'ampia consultazione dei portatori di interessi, un'analisi costi/benefici dettagliata e un esame politico. Negli ultimi anni diversi fattori hanno aumentato la durata di tale processo e ciò potrebbe aver comportato un mancato risparmio energetico. Allo stesso tempo spetta agli Stati membri verificare che i prodotti venduti nel loro territorio siano conformi ai requisiti applicabili. Sul mercato dell'UE sono tuttavia presenti ancora troppi prodotti non conformi e questo riduce l'efficacia dei regolamenti. Il nuovo regolamento (UE) 2019/1020 sulla vigilanza del mercato mira a migliorare tale situazione.

X. Il sistema di informazione e comunicazione per la vigilanza del mercato (ICSMS) consente alle autorità di vigilanza del mercato (AVM) nazionali di archiviare i risultati delle ispezioni, mentre la banca dati per la registrazione dei prodotti istituita a norma del regolamento quadro sull'etichettatura energetica impone ai fabbricanti e agli importatori di aggiornare i dati sui prodotti che immettono nel mercato dell'Unione.

XI. La Commissione ritiene che i progetti finanziati dall'UE abbiano portato a miglioramenti operativi sostenibili in molte AVM, ma riconosce che in alcuni casi essi hanno fornito una soluzione temporanea a un'esigenza permanente.

OSSERVAZIONI

34. La Commissione ritiene che gli studi iniziali di riesame contenessero le informazioni necessarie per elaborare proposte legislative. Per i display tuttavia altri fattori (relativi ad esempio alla revisione della direttiva sull'etichettatura energetica) hanno richiesto la raccolta di dati supplementari.

Per i frigoriferi è stato effettuato uno studio di riesame approfondito basato su un esercizio esplorativo iniziale. Esso è stato completato da uno studio specifico incentrato sui rifiuti alimentari, svolto in parallelo senza causare ulteriori ritardi.

49. Terzo trattino: benché la Commissione riconosca che le norme armonizzate non sempre sono rappresentative del consumo energetico effettivo in condizioni reali, vi sono sforzi continui per aggiornare tali norme in modo da rispecchiare meglio l'utilizzo nella vita reale. Per esempio nella nuova norma per le lavastoviglie, il carico di prova è stato modificato per rispecchiare meglio l'uso fatto dal consumatore, includendo oggetti di plastica, tazze, pentole in acciaio inossidabile e ciotole di vetro. Allo stesso tempo le condizioni e le procedure di prova devono rispettare altri criteri ugualmente importanti, quali precisione, affidabilità e riproducibilità. Occorre mantenere un equilibrio tra tutti i criteri di cui sopra.

Risposte congiunte ai paragrafi 67 e 68.

La qualità dei dati (e quindi l'efficacia) dell'ICSMS dipende interamente dalle autorità di vigilanza del mercato.

L'ICSMS ha un meccanismo di ricerca globale che consente di effettuare ricerche in base a diversi parametri. Le informazioni sui numeri di modello equivalenti devono provenire dagli operatori economici. Essi sono tenuti a inserire queste informazioni nella banca dati europea per l'etichettatura energetica (EPREL); verrà creato un collegamento tra l'EPREL e l'ICSMS.

L'ICSMS dispone di campi dati relativi ai diversi aspetti della conformità. Tra questi vi è un campo per individuare il livello di rischio che varia da "nessun rischio" a "rischio elevato" con la possibilità di fornire ulteriori informazioni in merito. La Commissione ha pubblicato una metodologia di valutazione del rischio che, tra le altre cose, spiega come si può valutare il rischio per interessi pubblici diversi dalla sicurezza.

È attualmente in corso una discussione con gli Stati membri per comprendere e affinare la natura delle modifiche necessarie nell'ICSMS per quanto riguarda la progettazione ecocompatibile e l'etichettatura energetica. Considerato il livello di utilizzo relativamente basso dell'ICSMS per la progettazione ecocompatibile e l'etichettatura energetica, tuttavia, tali modifiche non figurano tra le attuali priorità principali per lo sviluppo dell'ICSMS.

Il fatto che le relazioni sui test non siano standardizzate è dovuto alle diverse pratiche adottate dalle varie autorità. Poiché solitamente le relazioni sui test sono file e non campi dati predefiniti, la traduzione automatica è più complessa.

73. Le testimonianze contenute nelle relazioni dei progetti interessati indicano che molte delle AVM coinvolte fanno uso delle migliori pratiche e delle raccomandazioni formulate nell'ambito dei progetti. Le attività di prova svolte al di fuori dei progetti dell'UE dipendono dai bilanci delle AVM nazionali.

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Raccomandazione 1 – Migliorare il processo di regolamentazione

La Commissione accoglie le raccomandazioni a) e b).

La Commissione ha avviato la revisione della metodologia per la progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia, con l'intenzione di includere tali aspetti nella revisione. La Commissione ha pubblicato una richiesta di standardizzazione per le specifiche per l'efficienza dei materiali, che costituisce la base comune per elaborare norme specifiche per prodotto relative agli aspetti dell'economia circolare. Alcune di queste norme sono già state completate, si prevede che altre lo saranno a breve. Il piano di lavoro sulla progettazione ecocompatibile e l'etichettatura elettronica 2020-2024 svilupperà ulteriormente le questioni relative all'economia circolare.

La Commissione non accoglie la raccomandazione c). La Commissione ha scelto di adottare come pacchetto le misure annunciate nell'ambito del piano di lavoro sulla progettazione ecocompatibile e l'etichettatura elettronica 2016-2019 per dimostrare e sottolineare il contributo complessivo di tali misure agli obiettivi dell'UE in materia di clima, energia ed economia circolare. In questa fase la Commissione non può valutare quale sarà la sua posizione riguardo a eventuali misure future.

La Commissione accoglie la raccomandazione d). In particolare per i prodotti delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), la Commissione ha avviato uno studio volto a individuare i prodotti per cui il processo attuale è adeguato e a proporre opzioni politiche (compresi eventuali nuovi strumenti politici) per gli altri prodotti TIC.

Raccomandazione 2 – Migliorare la rendicontazione dell'impatto

La Commissione accoglie la raccomandazione a). Essa intraprenderà azioni per tenere conto dei problemi di non conformità e dei ritardi nell'attuazione nel suo futuro lavoro di rendicontazione

dell'impatto. Il problema delle divergenze tra il consumo energetico basato su norme armonizzate e l'utilizzo in condizioni reali è debitamente riconosciuto e sono stati fatti sforzi significativi per elaborare norme più vicine all'utilizzo nella vita reale.

La Commissione accoglie la raccomandazione b). Nella sua valutazione la Commissione prenderà in considerazione sia gli aspetti metodologici che le implicazioni in termini di risorse di tale valutazione.

La Commissione accoglie parzialmente la raccomandazione c). La Commissione esaminerà la possibilità di effettuare tale quantificazione e non può garantire che i risultati di tale indagine di fattibilità consentiranno di attuare la raccomandazione.

79. Ciò esula in larga misura dalle competenze della Commissione poiché la vigilanza del mercato è di competenza degli Stati membri. La Commissione ha tuttavia favorito l'adozione del nuovo regolamento (UE) 2019/1020 sulla vigilanza del mercato e sulla conformità dei prodotti, volto a migliorare tale aspetto e sosterrà la rete dell'Unione per la conformità dei prodotti nell'UE prevista dal regolamento.

Raccomandazione 3 – Facilitare la cooperazione a livello di AVM

La Commissione accoglie la raccomandazione a). La priorità è adempiere agli obblighi giuridici derivanti dai regolamenti (UE) 2017/1369, 2019/515 e 2019/1020. Essa comprende il collegamento all'EPREL.

La Commissione accoglie la raccomandazione b). La Commissione dispone del personale e del materiale necessari per una formazione sull'ICSMS sotto forma di webinar se le autorità competenti sentono la necessità di una formazione simile e sono disponibili.

La Commissione accoglie la raccomandazione c). Nel programma di lavoro Orizzonte 2020 per il periodo 2018-2020 è stato previsto un eventuale studio sull'impatto dei progetti finanziati nell'ambito di Orizzonte 2020 nel campo dell'efficienza energetica, che potrebbe includere tale valutazione.

Équipe di audit

Le relazioni speciali della Corte dei conti europea illustrano le risultanze degli audit espletati su politiche e programmi dell'UE o su temi relativi alla gestione concernenti specifici settori di bilancio. La Corte seleziona e pianifica detti incarichi di audit in modo da massimizzarne l'impatto, tenendo conto dei rischi per la performance o la conformità, del livello delle entrate o delle spese, dei futuri sviluppi e dell'interesse pubblico e politico.

Il presente controllo di gestione è stato espletato dalla Sezione di audit I "Uso sostenibile delle risorse naturali", presieduta da Nikolaos Milionis, Membro della Corte. L'audit è stato diretto da Phil Wynn Owen, Membro della Corte, coadiuvato da Olivier Prigent e Ramona Bortnowschi, attaché di Gabinetto; Helder Faria Viegas, primo manager; Frédéric Soblet, capoincarico; Diana Voinea, vice-capoincarico, e Arfah Chaudry, Nicholas Edwards, Joanna Kokot, Roberto Resegotti, auditor. Zuzanna Filipski e Mark Smith hanno fornito assistenza linguistica.



Da sinistra a destra: Olivier Prigent, Diana Voinea, Nicholas Edwards, Frédéric Soblet, Ramona Bortnowschi, Arfah Chaudry, Phil Wynn Owen.

Cronologia

Evento	Data
Adozione del piano di indagine (APM) / Inizio dell'audit	12.12.2018
Trasmissione ufficiale del progetto di relazione alla Commissione (o ad altra entità sottoposta ad audit)	28.10.2019
Adozione della relazione finale dopo la procedura in contraddittorio	4.12.2019
Ricezione, in tutte le lingue, delle risposte ufficiali della Commissione (o di altra entità sottoposta ad audit)	10.1.2020

DIRITTI D'AUTORE

© Unione europea, 2020.

La politica di riutilizzo della Corte dei conti europea è attuata dalla [decisione della Corte n. 6-2019](#) sulla politica di apertura dei dati e il riutilizzo di documenti.

Salvo indicazione contraria (ad esempio in singoli avvisi sui diritti d'autore), il contenuto dei documenti della Corte di proprietà dell'UE è soggetto a licenza [Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale \(CC BY 4.0\)](#). Ciò significa che ne è consentito il riutilizzo, a condizione che la fonte sia citata in maniera appropriata e che le modifiche siano indicate. Qualora il contenuto suddetto venga riutilizzato, il significato o il messaggio originari non devono essere distorti. La Corte dei conti europea non è responsabile delle eventuali conseguenze derivanti dal riutilizzo del proprio materiale.

Si prega di chiedere un'ulteriore autorizzazione se un contenuto specifico permette di identificare privati cittadini, ad esempio nelle foto che ritraggono personale della Corte, o include lavori di terzi. Qualora venga concessa, questa autorizzazione annulla quella generale sopra menzionata e indica chiaramente ogni eventuale restrizione dell'uso.

Per utilizzare o riprodurre contenuti non di proprietà dell'UE, può essere necessario richiedere un'autorizzazione direttamente ai titolari dei diritti. Il software o i documenti coperti da diritti di proprietà industriale, come brevetti, marchi, disegni e modelli, loghi e nomi registrati, sono esclusi dalla politica di riutilizzo della Corte e non possono essere concessi in licenza.

I siti Internet istituzionali dell'Unione europea, nell'ambito del dominio europa.eu, contengono link verso siti di terzi. Poiché esulano dal controllo della Corte, si consiglia di prender atto delle relative informative sulla privacy.

Uso del logo della Corte dei conti europea

Il logo della Corte dei conti europea non deve essere usato senza previo consenso della stessa.

PDF	ISBN 978-92-847-4108-3	ISSN 1977-5709	doi:10.2865/450738	QJ-AB-19-024-IT-N
HTML	ISBN 978-92-847-4079-6	ISSN 1977-5709	doi:10.2865/786137	QJ-AB-19-024-IT-Q

La normativa sulla progettazione ecocompatibile fissa requisiti minimi di efficienza energetica e di tutela ambientale per i prodotti domestici e industriali. Le etichette energetiche dell'UE forniscono informazioni ai consumatori sul consumo energetico e sulla performance ambientale dei prodotti, aiutandoli a prendere decisioni informate.

La Corte ha riscontrato che le azioni dell'UE hanno contribuito al conseguimento degli obiettivi della politica in materia di progettazione ecocompatibile e di etichettatura energetica con efficacia, la quale però ha risentito di ritardi significativi nel processo di regolamentazione e di inadempienze da parte di produttori e dettaglianti.

Le raccomandazioni rivolte dalla Corte alla Commissione riguardano il miglioramento del processo di regolamentazione e la misurazione dell'impatto di questa politica, nonché una serie di azioni per agevolare lo scambio di informazioni tra le autorità di vigilanza del mercato e per accrescere il rispetto della politica in esame.

Relazione speciale della Corte dei conti europea presentata in virtù dell'articolo 287, paragrafo 4, secondo comma, del TFUE.



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA



Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea

CORTE DEI CONTI EUROPEA
12, rue Alcide De Gasperi
1615 Luxembourg
LUXEMBOURG

Tel. +352 4398-1

Modulo di contatto: eca.europa.eu/it/Pages/ContactForm.aspx
Sito Internet: eca.europa.eu
Twitter: @EUAuditors